

---

---

# IL BORGO

---

ANNO XI—N°1

Periodico di Borgo Ticino-suppl. al n.1/2008 di Novara 15 — sped. in abbonamento postale — art. 2 comma 20/c legge 662/96 - filiale di Novara - direttore responsabile: Nicola Fonzo - editrice: fed. prov. D.S.-via Torielli 8 (NO) - autorizzazione tribunale di Novara 20/1/1970 n.211 - redazione di Borgo Ticino via S.Giuseppe 5. Stampato in proprio.

FEBBRAIO 2008

---

## 10 ANNI DE "IL BORGO"

**F**EBBRAIO 1998 — FEBBRAIO 2008: sono ormai 10 anni che "Il Borgo" arriva in tutte le case di Borgo Ticino con cadenza regolare.

Nel primo numero del nostro giornale abbiamo scritto che nostro scopo era "informare e formare" i cittadini del nostro paese. Abbiamo raggiunto questo scopo?

Crediamo che, per quanto riguarda l'informazione, siamo riusciti a dare una cronaca puntuale degli avvenimenti amministrativi borgoticesi e, nei limiti delle nostre forze, abbiamo anche cercato di informare su quanto accadeva a livello sociale, scolastico, culturale e sportivo.

Non abbiamo mai nascosto la nostra propensione per lo schieramento politico di centrosinistra e abbiamo anche cercato di dire la nostra opinione in modo chiaro sugli avvenimenti della nostra zona, della provincia, della regione, dell'Italia e del mondo, sempre naturalmente tenendo conto del carattere locale del nostro giornale.

L'altro scopo del Borgo era quello di "formare", fornendo "strumenti concreti perché i cittadini possano dare un contributo alla vita del paese, sviluppando in tal modo la partecipazione" alla vita nazionale e locale.

Compito certo più arduo di quello della semplice informazione: arduo perché la società in cui agiamo è caratterizzata da una diffusa indifferenza verso i pro-



blemi sociali, dalla forte tentazione di delegare le funzioni politiche ad un capo che si crede capace di risolvere i problemi grazie alla sua abilità e/o alle sue risorse finanziarie (ma in realtà abbiamo visto che ciò si risolve semplicemente nella soluzione dei problemi personali del "capo" e nell'incremento delle sue già cospicue risorse economiche, al cospetto di un accentuato impoverimento dei semplici lavorato-

ri).

In questa situazione, che in questi dieci anni non è affatto migliorata, ma sembra al contrario peggiorata, non era facile svolgere una funzione "formativa" per lo sparuto gruppo della redazione del Borgo; ciò nonostante abbiamo cercato di fare quanto era nelle nostre possibilità: abbiamo ostinatamente, con la pa-

*Continua a pagina 2*

---

## MORTI SUL LAVORO: E LA STRAGE CONTINUA

**Margherita Medail**

**S**entire certe cifre fa gelare il sangue, eppure, secondo l'ANMIL, associazione mutilati ed invalidi sul lavoro, sono circa un milione l'anno gli incidenti sul lavoro e più di mille i morti ossia circa un lavoratore ucciso ogni sette ore.

Questo significa che in Italia un fondamentale diritto della persona, ossia il diritto alla vita ed alla sicurezza di ciascuno nel normale svolgimento della propria attività non è sufficientemente garantito.

Già alcuni mesi fa, avevamo trattato l'argomento, quando il Primo Maggio, giorno dedicato alle vittime degli incidenti sul lavoro, in tutta Italia si erano svolte manifestazioni di protesta per il continuo aumento di queste morti assurde quanto tragiche e venivano sollecitate norme più severe in tema di sicurezza sul lavoro o quanto meno una maggior fermezza nel far rispettare le regole che già ci sono e che troppo spesso vengono ignorate ed eluse.

Le "morti bianche" sono una ferita aperta nel nostro Paese che sanguina ogni giorno di più e si può discutere quanto si vuole se siamo messi meglio o peggio degli altri Paesi, ma la sostanza non cambia.

Il problema è molto grave e molto c'è da fare per migliorare i livelli di sicurezza perché non bastano le promesse, il cordoglio e l'indignazione quando la lista dei morti continua ad allungarsi inesorabilmente e le famiglie di chi ha perduto la vita vengono lasciate sole spesso con risarcimenti irrisori e tanti figli da crescere.

Da quel Primo Maggio non è passato giorno senza che la catena delle "morti bianche" si fermasse fino alla tragedia della Thyssen Krupp con i suoi sette morti e quella di Porto Marghera assurda ed evitabile e che solo per un miracolo non si è trasformata in una vera e propria strage.

Il quadro è sconsolante, ma ancora più sconsolante è la catena di errori e di leggerezze che ne sono state la causa e che non possono e non devono restare impuniti.

Non voglio entrare in merito alle responsabilità di questi incidenti e sulle polemiche che, nel caso di Porto Marghera parlano di bombole d'ossigeno non funzionanti e, per la Thyssen di Torino di estintori che, se funzionanti, avrebbero potuto circoscrivere l'incendio, perché le polemiche postume sono sempre sterili ma tutti noi e per prime le fa-

miglie colpite chiediamo inchieste serie e severe che diano delle risposte ai tanti interrogativi.

Ma la verità è ancora molto lontana e la Thyssen ha già messo le mani avanti assicurando che nel suo "CODICE ETICO" la salute e la sicurezza dei propri dipendenti sono tutelate con sistemi adeguati a prevenire e a reagire a possibili situazioni di rischio ma, a mio avviso, un conto sono le norme, quello che conta è il rispetto delle stesse.

A questo proposito, pare che in Italia le leggi sulla sicurezza ci siano ed anche molto severe, ma, pare che in un tessuto produttivo come il nostro, frammentato in milioni di piccole aziende, i controlli siano scarsi ed insufficienti e quindi sia abbastanza facile eludere norme ritenute troppo spesso molto onerose da attuare.

Così mentre si cercano soluzioni alternative che responsabilizzino maggiormente le aziende e che allentino la stressante logica competitiva delle imprese indirizzate a ridurre i costi a discapito della sicurezza, l'assurda carneficina continua a mietere vittime lasciando centinaia di famiglie nella disperazione e senza i giusti riconoscimenti.

Segue da pagina 1

gina di "Punto Arte", voluto dimostrare che l'arte e la cultura non sono un "optional", ma costituiscono un elemento portante di una vita più degna, anche in un piccolo paese; abbiamo richiamato più volte l'attenzione su iniziative di solidarietà, provenienti sia dal mondo cattolico, sia da quello laico, nella convinzione, come già scrivevamo nel primo numero del giornale, che "il valore della SOLIDARIETA' e della attenzione agli strati più deboli ed emarginati della società debbano essere l'asse portante della politica"; abbiamo

condotto battaglie per la difesa del nostro AMBIENTE, contestando fin dall'inizio la sciagurata operazione di "MALPENSA 2000" che non solo ha portato alla rovina Alitalia con l'unico scopo di ingrassare Formigoni e la Lega, ma ha compromesso anche la vivibilità dell'Ovest Ticino; abbiamo condotto la lotta per la PACE numero per numero, criticando anche, quando necessario, le posizioni del nostro stesso schieramento politico, nella convinzione che la pace sia il valore e la condizione di base per raggiungere qualsiasi

altro obiettivo di miglioramento sociale e individuale.

Ed ora? Speriamo di continuare il nostro lavoro per almeno altri 10 anni, ma questo sarà possibile solo con il vostro aiuto: il nostro obiettivo è che "Il Borgo" diventi sempre più il giornale dei borgoticesi; per questo vi invitiamo a collaborare alla sua realizzazione in tutte le forme: inviando lettere, contributi anche critici, osservazioni, e se possibile anche entrando nel Comitato di redazione portando nuove forze e idee.

**LA REDAZIONE**

## Lettere alla redazione — Lettere alla redazione

### VIE D'ACCESSO ALLA STATALE DEL SEMPIONE

Non vorrei apparire noioso o polemico, ma abito in questo paese dal 1977 e a tutt'oggi per un milione di motivi, tutti validissimi, siamo rimasti il fanalino di coda dopo la realizzazione della rotonda a Varallo Pombia.

Per motivi di lavoro (sono un dipendente delle ferrovie) percorro la statale del Sempione da Novara a Domodossola e noto che tutti i comuni si sono attivati per la realizzazione di queste opere, mentre a Borgo Ticino si sono sicuramente raggiunti degli obiettivi, ma al sottoscritto che tutte le mattine deve uscire sulla statale sia lato Novara che lato Arona è sempre un dramma.

Personalmente sono stato oggetto di un tamponamento all'uscita lato Novara e mia figlia all'ingresso via Sottoborgo, a questo punto devo aspettare di creparci su questa strada o posso

sperare prima che muoio di morte naturale, di veder partorire qualche rimedio????

In una sala degli uffici comunali è esposto un bellissimo progetto (se sapreste quanti ne ho io) che sicuramente è suscettibile degli umori burocratici e politici e quindi i tempi di realizzazione di questa stupenda opera non sono pianificabili.

Tempo addietro ho scambiato qualche parola con il Sindaco, chiedendo se fosse stato possibile presenziare le uscite sulla statale nelle ore di punta, con qualche Vigile, che però dovrebbe fare il sacrificio di una modifica di orario di lavoro... la risposta... adesso vediamo... adesso facciamo.

Il lavoro che svolgo nella mia azienda mi pone spesso davanti a problemi legati alla sicurezza della circolazione treni, certo

non sono in grado di risolverli tutti in maniera definitiva, **ma nell'attesa di una soluzione definitiva, devo adottare dei provvedimenti cautelativi e provvisori!!!!**

**E' questo che chiedo alle autorità competenti di questo Comune....**

e se occorresse organizzare una mobilitazione contro qualche pachiderma burocratico (come ad esempio bloccare per un po' di ore il transito sulla statale, magari di Domenica) mi farebbe un estremo piacere parteciparvi.

Colgo l'occasione per porVi un sincero Augurio di Buon Natale e Felice Anno Nuovo.

Saluti

*Caputo Giuseppe*

### RISPOSTA ALLA LETTERA DEL SIG. CAPUTO

In risposta alla lettera ricevuta dal Borgo mi permetto di rispondere, pur nella consapevolezza che le preoccupazioni evidenziate sulla problematica SS32 in territorio di Borgo Ticino sono ampiamente condivisibili.

Le ultime informazioni dateci dall'Anas sono che i progetti sono pronti, i lavori sono stati finanziati, manca solo qualche firma, comunque di fatto nulla si muove e queste notizie sono del Dicembre 2007. Le nostre ripetute richieste si infrangono contro un muro di gomma: certamente occorrerà forse fare qualche altra forzatura.

Siamo stati autorizzati dall'Anas

ad installare un semaforo intelligente, pensiamo entro fine Marzo 2008, all'uscita di via Stazione e per questo motivo per ora rimaniamo ancora in attesa, ma siamo pronti ad una successiva mobilitazione.

Oltre al semaforo che verrà installato, siamo riusciti a convincere l'Anas a creare nel tratto urbano della statale un limite di velocità ridotta a 50 km, un passaggio pedonale al cimitero con segnalatori di pericolo.

La manutenzione del verde la eseguiamo noi e pertanto non ci sono più i rischi di una volta in merito alla visibilità. Certo i risultati non sono quelli che ci aspet-

tavamo, ma purtroppo l'Anas in questa fase non spende soldi sul nostro tratto di statale in quanto per loro verrà smantellata e ceduta al comune; questo in virtù del progetto complessivo che prevede una tangenziale che supera tutte le problematiche di viabilità del nostro paese. Noi confidiamo ancora in questo, anche perché questa soluzione ricompatta il paese e toglie tutti i pericoli.

*Giovanni Orlando*

## ANCHE A BORGO IL PARTITO DEMOCRATICO

**Maurizio Barbero**

**G**iovedì 17 febbraio si è svolta, presso la Biblioteca comunale, la prima assemblea comunale del Partito Democratico, alla quale sono stati invitati tutti coloro che hanno votato lo scorso 14 ottobre alle elezioni primarie che hanno eletto Walter Veltroni segretario nazionale del PD, scegliendo contestualmente i delegati alle assemblee costituenti nazionale e regionale del partito.

Alla assemblea ha partecipato la Coordinatrice provinciale Paola Turchelli. La discussione, che si è svolta quando già erano in corso le vicende che hanno portato alla crisi del governo Prodi, ha coinvolto numerosi partecipanti. Essi hanno insistito in modo particolare sulle difficoltà nel realizzare il programma politico dell'Unione, non solo a causa della risicata maggioranza al Senato, ma anche a causa degli innumerevoli lacci politici e burocratici che ostacolano l'attività di governo: ciò rende necessaria la realizzazione di una serie di riforme che permettano a chi viene eletto di esplicitare pienamente la propria funzione. Altri problemi sollevati da molti sono quelli della partecipazione dei giovani alla attività politica e della capacità di comunicare e pubblicizzare quanto viene fatto.

Nel corso del dibattito sono stati toccati anche i problemi del territorio, in particolare

quello della Malpensa legato alla crisi di Alitalia: è stato sottolineato che la salvaguardia dei posti di lavoro dev'essere unita alla difesa dell'ambiente e per questo è necessario che si ponga fine al sogno (che peraltro si è dimostrato irrealizzabile ed economicamente disastroso) dell'hub per mantenere l'aeroporto nei limiti attuali, integrandolo con gli altri aeroporti del nord-ovest.

Al termine dell'assemblea si è provveduto alla elezione del coordinatore provvisorio del PD e del coordinamento politico comunale, in attesa di formalizzare e completare queste nomine in occasione della prossima assemblea, che si svolgerà il 2 marzo in concomitanza con gli altri circoli della provincia.

L'assemblea ha ritenuto necessario costituire immediatamente il circolo di Borgo Ticino proprio perché il precipita-

re della situazione politica richiede di organizzare da subito sul territorio il partito nuovo per affrontare gli impegni richiesti da eventi politici che si susseguono a ritmo incalzante.

L'auspicio è che il numero di coloro che vogliono impegnarsi attivamente nel partito cresca attraverso la partecipazione alla sua attività non solo di coloro che hanno votato alle primarie, ma anche di coloro che pur non avendo partecipato per i più vari motivi alle elezioni del 14 ottobre ritengono necessario, in questa situazione politica così drammatica e che rischia di riconsegnare nelle mani di Berlusconi il governo del paese, lavorare per una politica nuova e a favore del popolo: in questo senso invitiamo tutti a partecipare all'assemblea del 2 marzo che si terrà alla Casa del Popolo.



# LETTERA SUL LAVORO

**L**a fine dell'anno è sempre un momento di bilanci.

Sul tema del lavoro, il 2007 può essere senza dubbio considerato molto positivo per l'Italia: da molti anni non veniva raggiunto un accordo sul welfare così importante e ricco di significative riforme, ampiamente concertato con le parti sociali e favorevolmente accolto da più di 4 milioni di lavoratori.

L'azione di questo Governo in materia di politiche del lavoro, che nel Protocollo Welfare ha trovato l'atto più significativo, si è però estesa a molte altre piccole e grandi riforme, volte a rendere meno confuso e discriminante il mercato del lavoro, più equa la redistribuzione, maggiore il benessere per tutti.

Per questa ragione mi sembra utile migliorare la conoscenza sulle principali novità di quest'anno nell'ambito del lavoro, attraverso il breve compendio che viene riportato alle pag. 10 e 11, per la realizzazione del quale ringrazio Tiziano Treu, insieme a Lucio Cafarelli e Valentino Filippetti. L'auspicio è che queste informazioni di base possano essere lo spunto anche per organizzare incontri e dibattiti in tutto il territorio, nella convinzione profonda che il Partito democratico non debba dimenticare la propria fondamentale funzione di formazione, che inizia dalla diffusione quanto più ampia possibile di ciò che c'è ed è stato fatto.

Questo è peraltro il modo migliore per dare il giusto valore al lavoro di tutti coloro che hanno permesso che si raggiungessero

questi risultati: il presidente del Consiglio Romano Prodi e il ministro del lavoro Cesare Damiano prima di tutto, insieme ai membri del Governo, ai parlamentari, ai tecnici, alle parti sociali.

Sono convinta che far conoscere quanto sia stato fatto con serietà, rigore e competenza dal Governo e, più in generale, dalla *politica*, sia doveroso. Gli episodi di ingiustificabile devianza dalle proprie responsabilità o di abuso dei privilegi, deprecabili senza nessuna attenuante, finiscono per coprire tutta la scena mediatica e mettono in ombra anche quanto di positivo ed encomiabile viene fatto ogni giorno dai gestori seri e responsabili della cosa pubblica. Perché fa più rumore un albero che cade rispetto a mille che germogliano, e così la sfiducia e lo scollamento dalla politica continuano a crescere. L'intento di questo breve compendio è di andare nella direzione opposta: conoscere e valutare nel merito, concretamente, le questioni, e lanciare un messaggio di ottimismo, che guardi anche alle cose positive che stiamo realizzando.

Questo mio messaggio di saluto di fine anno è primariamente dedicato a tutti i lavoratori. A coloro che ogni giorno cercano di fare il loro meglio per rendere grande, moderno e competitivo questo Paese, nonostante quanto dica il New York Times o il Times di Londra. Agli impiegati, ai dirigenti, ai liberi professionisti, agli imprenditori. Ai ricercatori e a chi fa cultura. Agli artisti e agli artigiani. Ma soprattutto a chi il lavoro lo ha perso, a chi è in cerca di un'occupazione stabile e dignitosa. Ed alle donne. A

quelle donne che nel 2007, anno europeo delle pari opportunità, hanno subito nel nostro paese forti discriminazioni, sono uscite dal mondo del lavoro o non sono potute entrarvi, hanno dovuto lavorare il doppio per conciliare vita privata e vita professionale.

Per loro soprattutto, il PD vuole impegnarsi affinché il 2008 sia l'anno della svolta vera. Insieme a loro, a quei lavoratori, in particolare gli operai, che più di altri, come abbiamo potuto drammaticamente sperimentare, rischiano quotidianamente la propria incolumità e la propria vita. L'impegno del 2008, anche su questo, dovrà essere massimo. Alla fine di questo anno segnato da tante tragedie, vorrei dedicare un ricordo e un pensiero di cordoglio alle famiglie di tutte le vittime. E un monito a tutti quanti hanno a vario titolo la responsabilità della sicurezza, affinché non si abbassi mai la guardia.

Infine vorrei rivolgere a tutti noi democratici un augurio per il 2008. Che sappiamo incarnare e trasmettere la nostra idea del lavoro come nuova riscoperta dell'uomo, della sua individualità che attraverso il lavoro si esprime, della collettività entro cui opera e si realizza, della libertà che solo il lavoro può dare e della giustizia sociale che le regole che disciplinano il lavoro devono assicurare. E della società nel suo insieme, che ogni singolo uomo contribuisce a definire tramite la qualità delle relazioni che intesse.

**Alessia Mosca**  
*Responsabile nazionale del P.D. per il lavoro*

# INFORMAZIONI UTILI SU NUOVE DISPOSIZIONI BANCARIE

A cura di **Riccardo Franchini**

Il 29 dicembre scorso è entrato in vigore il Decreto Legislativo n.231 del 21.11.07 (pubblicato sulla gazzetta Ufficiale n.290 del 14.12.07), in attuazione della Direttiva Europea 2005/60/CE, in tema di prevenzione dell'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo, nonché della Direttiva 2006/70/CE che ne reca le misure di esecuzione.

La materia potrebbe apparentemente sembrare arida e, comunque, di poco interesse pratico: in realtà ci tocca molto da vicino e cambierà il nostro abituale modo di effettuare i pagamenti e di provvedere ai nostri risparmi.

Infatti, il decreto prevede, in particolare che sia vietato il trasferimento di denaro contante o di libretti di deposito bancari o postali al portatore o di titoli al portatore in Euro o valuta estera, effettuato a qualsiasi titolo tra soggetti diversi, quando il valore dell'operazione, anche frazionata, è complessivamente pari o superiore ad Euro 5.000. Il trasferimento può, tuttavia, essere eseguito per il tramite di banche, istituti di moneta elettronica e poste italiane.

Dal 30 aprile prossimo divengono attuativi i seguenti di-

sposti normativi sugli assegni bancari, postali, circolari e i vaglia postali e cambiari:

- i titoli di importo pari o superiore ad € 5.000 devono recare obbligatoriamente la clausola di "non trasferibilità" e devono riportare l'indicazione del nome o della ragione sociale del beneficiario;
- il rilascio di carnet assegni bancari e postali sono rilasciati dalle banche e dalla posta, automaticamente, con la clausola di "non trasferibilità";
- è facoltà dei clienti richiedere in forma libera (ossia sprovvisti della clausola di "non trasferibilità") carnet di assegni in bianco, corrispondendo, però, in tal caso, un imposta di bollo pari ad € 1,50 per ogni modulo di assegno libero (in buona sostanza, per ogni singolo assegno);
- ciascuna girata (sull'assegno) deve recare, a pena di nullità, il codice fiscale del girante.

Sempre dal 30 aprile prossimo diverranno attuativi i seguenti disposti normativi sui libretti di di deposito al portatore:

- il saldo dei libretti al portatore, bancari o postali, non potrà es-

sere pari o superiore ad € 5.000;

- i libretti con saldo superiore a tale importo dovranno essere estinti ed il saldo dovrà essere ridotto entro il suddetto importo (massimo € 5.000);
- in caso di trasferimento dei libretti il cedente deve comunicare, entro 30 giorni, alla banca o alla posta, i dati identificativi del cessionario (cioè del beneficiario) e la data del trasferimento.

Nel caso in cui non si ottempererà a tali disposizioni, sono previste sanzioni pecuniarie particolarmente gravose.

Come si può ben vedere, questa legge cambierà in modo radicale e sostanziale le nostre abitudini quotidiane in tema di pagamenti: ecco perché raccomandiamo, sin d'ora, di prestare la massima attenzione, onde evitare di incappare in pesanti e fastidiose sanzioni.

# ELEZIONI PERCHE'?

Maurizio Barbero

La decisione di Mastella di uscire dalla maggioranza ha provocato la crisi definitiva del governo Prodi e la conseguente decisione del Presidente della Repubblica di sciogliere le Camere e indire nuove elezioni per il 13 e 14 aprile.

Molte sono le domande che un cittadino si pone di fronte a questi avvenimenti.

Intanto, perché è caduto il governo? Certo, le responsabilità di Mastella, che ha anteposto i suoi interessi personali e familiari al bene del paese, sono enormi, ma non si può negare che questo governo stava da tempo procedendo con grande fatica: pur avendo realizzato molte cose positive, riequilibrando i conti pubblici e, con l'ultima finanziaria, cominciando anche a ridistribuire le risorse dovute al recupero della evasione fiscale, l'anno e mezzo dalle elezioni del 2006 sono state contraddistinte da innumerevoli difficoltà e polemiche e molti punti presenti nel programma del centrosinistra non sono stati affrontati.

Quali le cause di questo impasse? Molta è naturalmente la responsabilità del centrodestra che ha voluto una legge elettorale fatta apposta per creare maggioranze deboli e impedire una chiara azione di governo; la situazione creatasi al Senato ha reso necessario sottostare ai ricatti anche del singolo senatore per far sopravvivere il governo; ma non c'è dubbio che la litigiosità delle troppe forze che componevano la coalizione, i continui distinguo di questo o quel partito, di questo o quell'esponente della maggioranza abbiano reso difficile l'operato di

Prodi e abbiano dato all'opinione pubblica un'immagine negativa della coalizione. Ciò non è solo dovuto all'esigenza di ogni partito, ed in particolare dei più piccoli, di mettersi in mostra per non far scomparire la propria immagine e conservare il proprio 10-20 per cento scarso di patrimonio elettorale, ma anche all'eterogeneità della coalizione: il sistema elettorale ha imposto la creazione di due schieramenti contrapposti, ognuno dei quali per vincere ha imbarcato forze di tutti i tipi per guadagnare qualche voto; così se nel centrodestra si sono messi insieme neofascisti e neonazisti con ex democristiani e ex socialisti, nel centrosinistra, d'altra parte si sono coalizzati Mastella e Diliberto, Dini e Turigliatto, con i risultati che tutti abbiamo potuto constatare.

Di fronte a questa situazione, che cosa si sarebbe dovuto fare per il bene dell'Italia? Sicuramente sarebbe stato necessario, come ha subito chiesto il presidente Napolitano, procedere quanto meno, prima di andare a nuove elezioni, ad una riforma della legge elettorale che permettesse di formare coalizioni meno eterogenee. Purtroppo, il desiderio di rivincita di Berlusconi e la servile acquiescenza ai suoi voleri di Fini e Casini hanno impedito questo e così siamo costretti ad andare a votare con lo stesso sistema elettorale che il suo autore Calderoli ha definito una "porcata".

Proprio per questo la decisione di Walter Veltroni e del Partito Democratico di presentarsi alle elezioni in modo autonomo, rifiutando di costituire coalizioni almeno sulla carta più forti, ma che sarebbero poi incapaci di

governare, mi sembra corretta: essa permette infatti di presentare agli italiani una proposta di governo coerente, una squadra coesa e di superare con ciò i principali difetti di questo sistema elettorale; di fronte a questa proposta gli italiani sono in grado di fare una scelta chiara: chi voterà per il Partito Democratico sa chi votare, quale programma scegliere, sa che la vittoria di questo partito garantirà la governabilità per cinque anni senza strappi, confusioni e litigi. D'altra parte anche Berlusconi è posto davanti ad una scelta: nel momento in cui scrivo, la sua scelta sembra essere quella di rispondere a Veltroni presentando una lista unica con Alleanza Nazionale, ma senza rinunciare ad inserire nella sua coalizione anche le forze più estremiste della destra, dalle Lega alle forze di ispirazione neofascista. E' evidente che si tratta di una risposta inconcludente: il problema infatti non è tanto quello di diminuire il numero delle liste coalizzate, ma quello di evitare la coesistenza di forze troppo distanti tra loro, che impedirebbero poi di svolgere una limpida azione di governo. Speriamo che gli italiani, in questi due mesi che ci separano dal voto, abbiano modo di riflettere su questi contrastanti modi di affrontare le elezioni da parte delle due maggiori forze politiche del paese.



# ARTE

A cura  
di Alfredo Caldiron, e  
Claudia Sgarabottolo

## KIWANIS CLUB SAN CARLO ARONA “CANTANDO D’AMORE E D’ALTRI SENTIMENTI” POESIE DI MASSIMO CASOLI

**Claudia Sgarabottolo**

“Cantando d’amore e d’altri sentimenti” è il titolo di un nuovo libro stampato a cura del Kiwanis Club Arona San Carlo, in esso sono raccolte alcune poesie di Massimo Casoli intervallate da fotografie di Francesco Ragni di Cameri titolare dello Studio Fotografico a Borgo Ticino; la copertina riporta un dipinto del pittore Francesco Ingignoli di Varallo Pombia.

Massimo Casoli nasce a Varese il 3 novembre 1962, attualmente vive a Pombia. Appassionato di musica – di tutta la buona musica – suona il pianoforte e le tastiere e tempo fa ha inciso un cd con il gruppo Zubis. Da anni si dedica alla composizione di poesie e di testi per canzoni e, avendo conosciuto di recente le finalità del Kiwanis, si è deciso a raccogliere i suoi lavori in questo volume, per poter, in tal modo, con-

tribuire alla raccolta di fondi da destinare a *services* rivolti al mondo dell’infanzia, con particolare attenzione ai bambini meno fortunati.

Casoli è autore dai profondi sentimenti, che riesce ad esprimere ora con gioia, ora con struggente malinconia, ora con disperazione o, peggio, con rassegnazione... Alla base di tutto c’è sempre l’uomo, con i suoi dubbi, ma anche con la sua voglia di riscatto, che si può concretizzare soltanto attraverso l’amore.

Più che di poesie, più che di canzoni, potremmo dire che si tratti di una serie di riflessioni, quelle riflessioni, quelle sensazioni, che ci permettono di dare un senso alla vita.

E’ questo, un libro che si legge tutto d’un fiato e che, alla fine ci lascia un “retrogusto” piacevole: la convinzione cioè che solo tramite l’amore possiamo realizzare noi stessi e i nostri sogni.

## ANDAR PER MOSTRE...

**ASSOCIAZIONE  
SAN MARCO**

Mostra personale di  
MARIO DE GIULIO

“TRACCE *anni novanta*”

dal 02 febbraio al 1 marzo 2008

Viale Volta, 91/A – **NOVARA** -

-. -

In occasione del trentennale dell’Associazione Liberi Artisti della Provincia di Varese  
**FRANCA MUNAFO’**

Presenta la sua personale  
“*ALFABETO INTERIORE*”

A Villa Montecvecchio, via Lazzaletto, **SAMARATE** (Va)

Dal 16 febbraio al 1 marzo

Orari di apertura: dal martedì al sabato 16.00/19.00

-. -

**VILLA PONTI - ARONA**

“*PICASSO ‘900. CUBISMO E ASTRAZIONI*”

Fino al 30 Marzo 2008

Villa Ponti (Via San Carlo, 63 - tel. 0322/44629)

Mostra e catalogo a cura di: Carlo Occhipinti

Orario di apertura:

la Mostra è aperta 7 giorni su 7 da Lunedì a Venerdì:

10.00 / 12.00 - 14.30 / 19.00

Sabato, Domenica e festivi:

10.00 / 12.30 - 14.00 / 19.30

Ingresso:

Intero: euro 6,00

Ridotto: euro 5,00

Bambini (6 - 12 anni) e

Gruppi Scolastici: euro 1,50

BORGOTICINO

BIBLIOTECA COMUNALE

MOSTRA FOTOGRAFICA

### “IL MONDO OCCIDENTALE VISTO DAL TERZO MONDO”

A cura del Coordinamento Provinciale per la Pace

Orario apertura:

Martedì 14:30 - 17

Mercoledì 10 - 12

Giovedì 14:30 - 17

Venerdì 9:30 - 12



## TSUNAMI 2004 PER ALCUNI SOLO UN RICORDO NON PER L'AMMINISTRAZIONE DI BORGO TICINO

**Giovanni Orlando**

**S**ubito dopo aver appreso la notizia dell'immane tragedia dello Tsunami abbattutasi sui popoli e sulle nazioni del Sud Est Asiatico nel dicembre 2004 e dopo aver visto le immagini televisive che mostravano gli effetti di un disastro dalle proporzioni apocalittiche, come Amministrazione Comunale aperta ai problemi del mondo, ci ponemmo il problema di come intervenire. Molte le proposte che in quelle giornate convulse si susseguivano sui mass-media, ma quando prendemmo conoscenza del progetto delle Isole Andamane e Nicobare (India) presentato dal Centro Missionario Diocesano che prevedeva la ristrutturazione e la costruzione di diversi edifici scolastici, per far riprendere il servizio formativo e culturale a centinaia di ragazzi in una zona sconvolta dallo Tsunami, ci sembrò naturale e quasi scontato dare anche il nostro contributo ad una proposta così importante. Come Amministrazione Comunale decidemmo così di devolvere annualmente la significativa somma di seimila euro per sei anni consecutivi. Già in passato il Comune di Borgo Ticino aveva dato prova di sensibilità missionaria, sostenendo per un periodo prolungato il progetto tutt'ora in atto dell'ospedale di Mivo in Burundi presentatoci da don Francesco Ciampanelli; questa attenzione ai problemi del mondo è una costante per degli amministratori che pur occupandosi dei problemi contingenti legati al territorio, sanno anche tenere d'occhio l'orizzonte dei popoli più sfortunati per non far mancare la loro solidarietà. Dal punto di vista amministrativo, va precisato che

il nostro contributo non grava sul Bilancio Comunale, in quanto è stato possibile reperire i fondi necessari grazie a delle entrate legate all'installazione sul nostro territorio di impianti di telefonia mobile; in questo modo si è avuta la possibilità di poter disporre di una certa cifra che di comune accordo si è stabilito di devolvere a situazioni di estremo bisogno e di necessità in aree povere del Terzo Mondo; questo al fine di tenere costantemente vivo l'interesse per delle popolazioni che vivono in condizioni più difficili delle nostre.

Quando il Direttore del CMD don Mario Bandera mi propose di accompagnarlo, unitamente al Direttore della Caritas Diocesana don Dino Campiotti, alle Isole Andamane per partecipare alla cerimonia di inaugurazione delle prime due scuole ricostruite do-

po il dramma dello Tsunami, ho accettato volentieri proprio al fine di portare attraverso la mia presenza la solidarietà di quel vasto mondo laico e civile – in modo particolare le Istituzioni e le Amministrazioni Locali - che si lasciarono coinvolgere dalle sollecitazioni di aiuto giunte sino a noi attraverso il CMD. Devo dire che l'esperienza è stata non solo molto arricchente, ma anche gratificante proprio perché mi ha dato modo di entrare in contatto con una realtà che pur prostrata dagli eventi della natura, grazie anche al nostro aiuto ha ripreso con fiducia e speranza il cammino verso un futuro migliore. Amministrare per la collettività a volte vuol dire fare anche queste scelte, scielte che speriamo siano condivise dalla maggior parte della cittadinanza di Borgo Ticino.

### [www.ilborgoonline.it](http://www.ilborgoonline.it)

#### **Anche "Il Borgo" è in rete**

Potrete visitare il sito de "Il Borgo" all'indirizzo qui sopra riportato, dove potrete leggere e scaricare il giornale in formato Acrobat Reader (.PDF).

Le associazioni locali e i cittadini che intendono esporre le loro iniziative o portare il loro contributo alla discussione sui problemi del paese possono contattare la redazione.

Verranno pubblicate solo le lettere firmate: chi vorrà mantenere l'anonimato lo può segnalare alla Redazione.

Per scriverci con posta elettronica:

***redazione@ilborgoonline.it***

Oppure spedite le vostre lettere a:

**Redazione "IL BORGO"  
via S.Giuseppe 5  
Borgo Ticino (NO)**

# 2007 UN ANNO DI LAVORO PER IL LAVORO

## Le principali iniziative del Governo Prodi

### Pensioni

Abolizione dell'iniquo *scalone* (Legge Maroni) che prevedeva dal 1° gennaio 2008 l'innalzamento dell'età pensionabile a 60 anni ed ulteriori incrementi fino a 62 anni a regime.

### Pensioni: oltre le modifiche allo scalone

Incremento fino a quattro finestre di uscita per coloro che vanno in pensione con 40 anni di contributi.

Revisione dei coefficienti di trasformazione per mantenere in equilibrio il sistema contributivo.

Riordino degli enti previdenziali ed assicurativi per conseguire risparmi finanziari pari a 3,5miliardi di euro.

Innalzamento delle pensioni e assegni sociali e di invalidità al fine di garantire un reddito complessivo di 580€ netti mensili dal 1° gennaio 2008.

### Lavori usuranti

Per i lavori usuranti riduzione fino a tre anni dei requisiti per il pensionamento di anzianità.

Fuiranno del beneficio, se impegnati in queste attività per i periodi previsti (7 anni negli ultimi 10 nella fase transitoria e

successivamente per metà della vita lavorativa): i lavoratori che svolgono le attività già individuate dal c.d. decreto Salvi; i lavoratori notturni; gli addetti alle linee a catena; i conducenti di mezzi pubblici pesanti.

### Meno precarietà

Con la legge finanziaria 2007, aumento del costo del lavoro dei lavoratori precari e diminuzione di quello dei lavoratori stabili (intervento sul cuneo fiscale). Avvio della stabilizzazione dei precari nella pubblica amministrazione.

Limite di 36 mesi per la reiterazione del contratto a termine, compresi i rinnovi e le proroghe. Alla scadenza del termine, possibilità di una sola proroga stipulata davanti alle direzioni provinciali del lavoro e con l'assistenza sindacale. In caso di violazione delle norme, il contratto è considerato a tempo indeterminato.

Maggiore tutela dei collaboratori, grazie all'incremento della contribuzione previdenziale (e quindi delle pensioni future) e agli incentivi alla stabilizzazione dei precari nella pubblica amministrazione e nei call-center.

Contributi figurativi validi ai fini della pensione nei periodi di disoccupazione.

giovani parasubordinati che non hanno continuità lavorativa e di reddito (600€ mensili per 12 mesi a tasso zero o minimo e restituzione posticipata a 24 o 36 mesi).

Fondo di microcredito per incentivare le attività imprenditoriali innovative dei giovani.

Fondo per il credito ai giovani lavoratori autonomi con condizioni particolarmente favorevoli per avviare nuove attività nel campo dell'artigianato, commercio e turismo.

Aumento dell'importo degli assegni di ricerca per i giovani ricercatori universitari.

Normative più favorevoli per la totalizzazione dei contributi e il riscatto della laurea.

Riorganizzazione della normativa sull'apprendistato.

### Totalizzazione dei contributi e riscatto laurea

**Totalizzazione:** piena utilizzabilità, ai fini pensionistici, di tutti i periodi contributivi maturati nel corso della vita lavorativa.

I lavoratori che rientrano nel c.d. sistema retributivo potranno cumulare tutti i periodi superiori a 3 anni (invece che 6);

i lavoratori che rientrano nel c.d. sistema contributivo potranno computare tutti i periodi, anche i più brevi.

### Riscatto della laurea:

per i lavoratori che rientrano nel c.d. sistema retributivo, totale computabilità dei periodi riscattati ai fini del raggiungimento dei requisiti contributivi per l'accesso alle prestazioni pensionistiche; possibilità di chiedere il riscatto del corso legale di studi universitari ancor prima di iniziare l'attività lavorativa;

per i lavoratori che rientrano nel c.d. sistema contributivo, il con-

Introduzione di un pensionamento a quote costituite dalla somma dell'età anagrafica e anni di contribuzione				
• Requisito minimo per l'accesso al pensionamento con 35 anni di contributi versati				
data	Lavoratori dipendenti		Lavoratori autonomi	
	anni	quota	anni	quota
01/01/2008	58		59	
01/07/2009	59	95	60	96
01/01/2011	60	96	61	97
01/01/2013	61	97	62	98

### Un lavoro più giovane

Fondi di rotazione pari a 150 milioni di euro nel triennio 2008- 2010 per favorire l'accesso al credito dei giovani. Fondo di credito per compensare le cadute di reddito dei

tributo da riscatto può essere versato anche in 120 rate mensili (dalle 60 attuali) senza l'applicazione di interessi;

In entrambi i casi il contributo è fiscalmente deducibile da parte dell'interessato oppure dei genitori.

### **Riforma dell'apprendistato e degli incentivi all'occupazione.**

Riforma dell'apprendistato, allo scopo di rafforzare la qualità della formazione professionale.

Riforma degli incentivi per l'occupazione, che orienti le risorse verso le nuove priorità: giovani, donne, lavoratori anziani, lavoro a tempo parziale con orario giornaliero elevato.

trasformazione dei rapporti di lavoro da tempo pieno a tempo parziale per motivi di cura.

### **Riforma degli ammortizzatori sociali**

Incremento della quantità e durata dell'indennità di disoccupazione ordinaria e miglioramento della relativa copertura previdenziale.

Aumento dei trattamenti dell'indennità non agricola con requisiti ridotti.

Revisione del sistema dei trattamenti di disoccupazione in agricoltura, per dare più copertura ai lavoratori e disincentivare il sommerso.

Creazione, prevista per il 2008, di uno strumento unico per il sostegno del reddito delle persone disoccupate senza distinzione di qualifica, appartenenza settoriale e dimensione di impresa.

Potenziamento dei servizi per l'impiego al fine di collegare l'erogazione dei trattamenti di disoccupazione con i percorsi di formazione e di inserimento lavorativo, ma anche per favorire l'inserimento lavorativo di soggetti che hanno difficoltà a entrare nel mondo del lavoro.

### **Oltre la legge Biagi**

Abrogazione dello staff leasing.

Abrogazione del lavoro a chiamata. Per i settori del turismo e dello spettacolo gli accordi sindacali possono stabilire modalità semplificate di assunzione di lavoratori per brevi periodi (week end, ecc).

Abrogazione della normativa sui disabili e sostituzione con una più favorevole ai lavoratori.

Miglioramento della normativa sul part-time, con maggiori possibilità di scelta del lavoratore.

Contrasto del fenomeno delle cooperative "spurie".

### **Più tutele per le donne**

Sgravi mirati a sostenere regimi di orari flessibili per consentire alle donne la conciliazione della vita familiare con la vita lavorativa.

Rafforzamento dei servizi per l'infanzia e per gli anziani non autosufficienti, la cui cura familiare grava soprattutto sulle donne.

Programmazione dei fondi comunitari con la priorità della formazione e dell'inserimento lavorativo delle donne.

Potenziamento delle misure volte a favorire l'imprenditoria femminile.

### **Contrasto al lavoro "nero"**

Comunicazione preventiva dell'assunzione e cessazione del rapporto di lavoro.

Obbligo della tessera di riconoscimento per il personale dei cantieri.

Determinazione degli indici di congruità per settori, per far emergere le imprese irregolari.

Estensione dell'obbligo di regolarità contributiva (DURC) a tutti i settori.

Generale inasprimento delle sanzioni.

Sanzioni penali nel settore agricolo per omesso versamento dei contributi previdenziali.

Incremento degli organici e intensificazione dell'attività ispettiva.

Provvedimenti di sospensione dei cantieri edili in caso di gravi

violazioni delle norme sull'assunzione dei lavoratori o sulle condizioni di lavoro.

### **Sicurezza sul lavoro**

Razionalizzazione della normativa in un testo unico che coordina tutte le norme in materia di sicurezza del lavoro.

Riforma del regime sanzionatorio, con l'introduzione di sanzioni, amministrative e penali, più elevate e adeguate di quelle esistenti.

Estensione delle norme del d.lgs. n° 231/2001 in materia di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, cioè dei loro dirigenti, alle violazioni di norme in materia di sicurezza che comportano l'omicidio colposo o lesioni gravi colpose.

Fondi per la formazione in materia di sicurezza; riconoscimento di un credito d'imposta (pari al 50% delle spese) alle imprese per la formazione in materia di sicurezza.

Esclusione dei costi della sicurezza dalle voci suscettibili di massimo ribasso per gli appalti pubblici.

Nuovi strumenti per la vigilanza, con estensione dello strumento utilizzato con successo nell'edilizia della sospensione cautelativa delle attività imprenditoriali che violino gravemente e reiteratamente le norme sulla salute e sicurezza sul lavoro e che abusino del lavoro irregolare.

Assunzione di altri 300 ispettori del lavoro (con questi sono oltre 1400 i nuovi ispettori assunti dall'insediamento del Governo).

### **Produttività e competitività**

Riduzione del costo del lavoro (3%) per incrementare la competitività delle imprese.

Incentivazione della contrattazione di secondo livello con la previsione di sgravi contributivi e detassazione dei salari di produttività.

Abolizione della contribuzione aggiuntiva sul lavoro straordinario.

## CI PIACE.....

**Ci piace** che il presidente del consiglio Prodi abbia voluto rendere chiaro, con un voto di fiducia, chi voleva la crisi di governo e la fine dell'esperienza dell'Unione.

**Ci piace** che la finanziaria 2008 del governo di centro sinistra abbia stanziato 150 milioni nel triennio 2008-2010 per favorire l'accesso al credito dei giovani.

**Ci piace** che la finanziaria 2008 abbia istituito fondi di credito per incentivare attività imprenditoriali dei giovani e delle donne e per i giovani lavoratori autonomi.

**Ci piace** che il governo abbia incrementato la quantità e qualità dell'indennità di disoccupazione.

**Ci piace** che siano stati eliminati gli aspetti più iniqui della legge Biagi.

**Ci piace** che il commissario europeo Almunia abbia lodato l'operato del governo italiano nel riequilibrare i conti pubblici.

**Ci piace** che la Proloco abbia organizzato il carnevale borgoticese.

**Ci piace** che nelle isole Andamane colpite dallo tsunami siano state inaugurate 2 delle 5 scuole finanziate anche con il contributo del comune di Borgo Ticino.

## NON CI PIACE...

**Non ci piace** che le sorti del governo siano state subordinate agli interessi familiari del capo di un mini partito.

**Non ci piace** che il centro destra, per interessi di bottega, non abbia voluto tener conto dell'esigenza della riforma elettorale.

**Non ci piace** che ancora una volta Fini e Casini, dopo tutte le presunte manifestazioni di dis-

senso, si siano completamente allineati alle posizioni oltranziste di Berlusconi.

**Non ci piace** che ancora una volta Bossi torni a parlare di pallottole e carabine, perdendo una buona occasione per stare zitto.

**Non ci piace** che Thyssen Krupp voglia riversare sui lavoratori la responsabilità dell'incidente che ha portato alla morte dei suoi o-

perai.

**Non ci piace** l'indecoroso spettacolo offerto dai nostri senatori nel corso del dibattito sulla fiducia al governo.

L'immagine in prima pagina è di Alfredo Caldiron

DOMENICA 2 MARZO 2008

ORE 9,30

PRESSO

LA CASA DEL POPOLO

ASSEMBLEA DEL PARTITO

DEMOCRATICO

DI

BORGO TICINO

### "IL BORGO"

**DIRETTORE  
RESPONSABILE**  
Nicola Fonzo

**REDAZIONE**  
Barbero Maurizio  
Franchini Riccardo  
Medail Margherita  
Sgarabottolo Claudia

#### Hanno collaborato :

Giovanni Orlando  
Orlando Scalzo  
Alfredo Caldiron  
Alessia Mosca

**Redazione:**  
via S. Giuseppe 5  
Borgo Ticino (NO)

Questo numero è stato chiuso in redazione il 10 febbraio 2008 ed è stato stampato in 1650 copie